



Vercelli, 15 aprile 2014

Registro Tumori di Popolazione nella Provincia di Vercelli: presentazione primi dati e prosieguo attività

La malattia oncologica è demonizzata, temuta come sinonimo di morte, vissuta come causata dai mali che affliggono il nostro ambiente. Questo è il percepito della gente comune, e che traspare nella comunicazione di massa, in cui una non infrequente definizione è quella di “malattia incurabile”

La realtà è un'altra. E' una malattia cronic-degenerativa, più o meno curabile a seconda del tipo di tumore e dello stadio in cui viene diagnosticata, che dipende da fattori concorrenti, che hanno un comune denominatore, l'età. Con l'età il patrimonio genetico della persona continua a subire danni più o meno gravi, ma con l'aumentare dell'età si indeboliscono sempre di più i meccanismi di autoriparazione delle cellule, fino a quando una cellula degenera.

Se è purtroppo vero che esistono tumori anche in età infantile ed in età giovane, il numero di tumori e di decessi per tumore aumenta con l'età, a partire dai 45 anni, così come del resto aumentano le malattie cardiovascolari, che rappresentano l'altra grande causa di patologia cronic-degenerativa e morte. Per questo motivo è calcolato che il rischio di avere un tumore entro 80 anni di età è di 1 ogni 2 persone sia per gli uomini che per le donne.

La differenza è che se una persona ha un problema cardiovascolare, il percepito comune è che quella persona abbia avuto uno stile di vita malsano, sia stato sfortunato o quant'altro, mentre se si parla di tumore abbiamo bisogno di attribuire la colpa a fattori esterni. Eppure la stragrande maggioranza di decessi per tumore evitabile ha in comune gli stessi fattori di rischio della patologia cardiovascolare (30-35% fumo, 40% dieta, 10-20% altre esposizioni potenzialmente connesse agli stili di vita).

Va detto ancora che parlare di tumori significa parlare di una famiglia di malattie diverse tra di loro per problematiche diagnostiche, approcci terapeutici e prognosi, tanto più serie quanto più avanzato è lo stadio di malattia e quanto più il malato è affetto da patologie concorrenti. La malattia oncologia obbliga ciascun malato e la sua famiglia ad un percorso che spaventa ed è sicuramente impegnativo. Impegna grandi risorse organizzative ed economiche del sistema sanitario, che da una parte deve lavorare sull'anticipazione della diagnosi, dall'altra deve offrire percorsi diagnostico-assistenziali *evidence-based* adeguati al caso e accessibili a tutti, da una parte deve sostenere la ricerca scientifica e clinica, dall'altra costi di trattamento che possono essere molto elevati.

Il Registro Tumori, anche se è un investimento impegnativo e non cura persone, è un tassello centrale in questa strategia, perché fornisce conoscenza.

Quali conoscenze sono fondamentali dal punto di vista della sanità pubblica per affrontare il problema tumori?

- 1) **Quantificare l'incidenza della malattia**, cioè i nuovi casi previsti nell'area d'interesse e per ciascun organo colpito, perché consente di misurare i bisogni di diagnosi e assistenza cui si deve far fronte, e nel contempo si possono valutare anche i fenomeni di mobilità sanitaria



una sanità in salute Fa bene a tutti

STRUTTURA: SS Urp e Comunicazione

AREA "COMUNICAZIONE"

RESPONSABILE: (ad interim) Avv. Federico GALLO

Tel. 0161/593.725 - Fax. 0161/593768

COORDINAMENTO: Dr.sa Sara Marchisio

e-mail: uffcom@aslvc.piemonte.it



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI
Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284
www.aslvc.piemonte.it
Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

- 2) **Quantificare i nuovi casi per stadio**, almeno per alcuni organi per cui sono state avviate campagne di diagnosi precoce, consente di valutare l'efficacia di queste campagne e di misurarne in termini reali i benefici
- 3) **Valutare la sopravvivenza per ciascun organo colpito e per stadio**, perché la sopravvivenza da una parte beneficia della diagnosi precoce, dall'altra è correlata all'adeguatezza del percorso diagnostico-terapeutico
- 4) **Valutare la prevalenza della malattia**, cioè l'insieme sia dei nuovi casi che dei casi precedenti che non hanno avuto esito sfavorevole, e che quindi sono sottoposti a periodici controlli.
- 5) **Valutare il trend temporale dell'incidenza e della mortalità per tumore**, perché dà ragione dei cambiamenti avvenuti o nelle esposizioni o negli approcci diagnostici e terapeutici.

Molte di queste valutazioni sono possibili solo mediante confronti tra aree diverse di registrazione, confronti che vanno obbligatoriamente effettuati correggendo i dati con opportune metodiche in funzione delle caratteristiche di età e sesso delle popolazioni coperte, sempre che i dati siano stati raccolti con una metodologia standardizzata con regole internazionali e nazionali.

I Registri Tumori lavorano in rete grazie all'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM www.registri-tumori.it), che raccoglie i dati di tutti i registri accreditati, li rende pubblici, garantisce formazione ed è impegnata a garantire e verificare il rispetto di questi standard. In realtà entrano anche in reti più ampie internazionali ufficiali (IACR, ENCR) e di ricerca.

In Regione Piemonte la registrazione tumori è un compito affidato dall'ente regionale Centro di riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte - CPO, che opera con due Registri, quello storico della Città di Torino ed il Registro Tumori Piemonte, Provincia di Biella, operativo dal 1995 e che ha raccolto l'eredità del RT Ospedaliero attivo dal 1959. La nascita nel 1997 del Registro Tumori Piemonte Provincia di Biella è stata resa possibile a suo tempo dalla condivisione di obiettivi e della collaborazione della ASL, dell'allora neonata Provincia di Biella, del CPO e della Fondazione Edo Tempia.

Nell'aprile 2011, l'avvio del Progetto di estensione del Registro Tumori Piemonte-Provincia di Biella alla Provincia di Vercelli, è stato possibile grazie di nuovo ad una rete collaborativa che ha visto coinvolti l'ASL VC, l'ASL BI, il CPO, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e la Fondazione Edo ed Elvo Tempia.

La conferenza di oggi rappresenta un momento fondamentale per tre ragioni.

La prima è che dopo un triennio di lavoro è stata **completata l'attività di registrazione per il periodo 2007-2009**, ed è stata trasmessa all'AIRTum la richiesta di accreditamento per i dati delle due Province, procedura che verrà effettuata con *referee* esterni nelle prossime settimane. Quindi questa è l'occasione per condividere i risultati di questa attività.

La seconda ragione è che si ritiene **importante condividere con le istituzioni locali quali siano state le motivazioni che hanno spinto l'ASL VC ad attivare il progetto**, nonostante le difficoltà gestionali che affliggono il sistema sanitario. Non è corretto metodologicamente affermare che il registro tumori di popolazione serve a capire dove ci si ammala di più e per quale causa, mentre occorre parlarne in termini di debito informativo per una Sanità pubblica migliore.

La terza ragione è l'occasione per **confermare l'impegno dell'ASL VC, dell'ASL BI, del CPO, della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e della Fondazione Edo ed Elvo Tempia per la prosecuzione dell'attività del Registro di area vasta Biella e Vercelli per il prossimo triennio**, nella speranza di poterne dare al più presto, con il supporto della Regione, una veste organizzativa definitiva con personale e risorse stabili.



una sanità in salute Fa bene a tutti



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

Corso M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI
Tel. +39 0161 5931 fax +39 0161 210284
www.aslvc.piemonte.it
Posta certificata: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

P.I. / Cod. Fisc. 01811110020

Working Group

Dr. Adriano Giacomini - Direttore scientifico - S.O.S. Epidemiologia – ASL BI;
Dr.ssa Monica Fedele, Dr.ssa Antonella Barale, Dr.ssa Laura Marinaro, Dr.ssa Fiorella Germinetti - S.S.d. UVOS – S.S. Epidemiologia – ASL VC;
AS Simona Andreone, Dr. Piercarlo Vercellino - S.O.S. Epidemiologia – ASL BI;
CPSE Loredana Vineis – Fondo Edo ed Elvo Tempia.

Collaborazioni

- l'ASL BI che ha messo a disposizione a titolo gratuito proprio personale
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, che ha fornito il finanziamento per una borsista medico e per la dotazione di partenza
- la Fondazione Edo ed Elvo Tempia, che ha contribuito al finanziamento della borsista ed ha messo a disposizione una propria infermiera
- Dirigenti e personale dei Servizi Aziendali che hanno agevolato l'attività (SISP, Anatomia patologica, Servizi Informativi, Strutture Aziendali di diagnostica e cura, etc)
- gli Uffici Anagrafici dei Comuni della Provincia di Vercelli per la loro collaborazione
- le AASSLL AL-Distretto di Casale e TO4 per l'accesso ai dati di mortalità di loro competenza
- Direzioni Sanitarie e di Presidio delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere piemontesi e non, nonché le Direzioni delle Case di Cura, che hanno consentito l'accesso alle documentazioni cliniche dei pazienti.

Testo a cura della SSD UVOS

Settore Comunicazione ASL VC



una sanità in salute fa bene a tutti
